

L'IPPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il primo passo

L'arduo problema dell'educazione infantile — nella cui soluzione, giova sempre ricordarlo, s'annida la civiltà della nuova Italia — non potrà mai venire degnamente risolto, se non si pensa di rinnovare l'istituto della famiglia.

Nelle famiglie odierne — (e la colpa si accenta se si tratta di quelle che dovrebbero essere idonee, per soda preparazione ad esercitare la loro nobile funzione educativa) — in generale, dominano pregiudizii, misconoscimenti antiquati, ignoranza completa di psicologia infantile che — come facilmente s'intuisce — inceppano lo sviluppo fisico, mentale e psichico del bambino, e così purtroppo diventa sterile l'opera del povero maestro. Non può accadere diversamente, quando — come scrive e dice da moltissimi anni — non esistono armonie benefiche tra casa e scuola quando la donna crea una famiglia senza — come insegnò Spencer — avere una lucida visione dei suoi sacri doveri di madre.

Quietamente il maggior filosofo educatore dell'Italia moderna, Giuseppe Mazzini che nell'educazione vide la forza suprema della rigenerazione della coscienza popolare, oggi per molte cause oppresse dalla schiavitù dell'ignoranza, scriveva: « Educarsi per educare ».

La cosa è, in vero intuitiva. O come è possibile plasmare una coscienza nel fanciullo, a questi schiudere l'orizzonte del sapere, se la famiglia e in particolare la madre ignorano la scienza dell'educazione, quella scienza che, con tanto profondo acume, illustrò Roberto Ardigò?

Perché questo avviene in Italia, ed è assai melanconico.

Tutti coloro che vogliono esercitare un'arte, un mestiere, una professione compiono studi, sottostanno a un tirocinio onde siano in grado di eseguire il lavoro professo. Per contro — strana anomalia — son ben scarsi quelli che creino una famiglia con un corredo di opinioni tali da rendersi idonei a compiere il dover loro d'educatori.

Mettere al mondo un fanciullo è cosa facile: asperio educare (o l'educazione, si può dire senza esagerazioni comincia con l'allattamento, che deve essere materno) è arduo: non s'è provvista, né le lacune della fisiologia infantile possono mai venire colmate dal semplice buon senso.

Bisogna conoscere la psiche infantile, l'igiene delle sue varie espressioni (morale, fisica, intellettuale) per compiere, con coscienza il proprio dovere di educatori.

Se non si sa fare il « primo passo », gli errori si accumulano e la vittima maggiore è il fanciullo.

Bisogna sapere — e studiarla — ma come, se difetta l'a, b, c, della psicologia infantile? che nel bambino, s'agitano, fremono passioni umane (amore, odio, gelosia, vendetta), come negli adulti, con questa terribile aggravata, che, se nell'adulto spontaneo freni salutarî, merca l'educazione, e se in lui agisce il potere critico; freni e poteri mancano, per ragioni d'età e d'incipiente sviluppo volitivo, nel bambino, di modo, che se le passioni, che in lui tumultuano, non hanno una guida — sperimentata, paziente ed amorosa — (l'azione speciale della madre), se le buone non sono rafforzate, le cattive combattute e sempre con l'arma della « persuasione » (i mezzi violenti ottengono uno scopo opposto, che rendono arido, angoscioso il carattere), a quel povero bambino si prepara un ben triste avvenire, perché le passioni cattive finiranno per predominare ed egli ne sarà schiavo infelice.

Tutto dipende dal primo passo, o guai ai genitori se mettono il piede in fallo, e tanto più quando l'errore è frutto d'ignoranza, donde l'impossibilità del ravvedimento, che, del resto, riesce vane tentate, se giunge troppo tardi, e cioè quando l'orgoglio del ragazzo fu già profondamente lesa; e le lesioni psichiche difficilmente sono guaribili, specie se l'ambiente domestico non sia purissimo.

Lino Feriani

Osserva che mentre la Cassa di Torino prometteva ad esso una pensione annua di duemila lire, sarà molto se in base a calcoli precisi ne potrà concedere 35 (impressione).

Deplorea che la Cassa di Torino dopo aver ingannato il pubblico con promesse che non si potevano mantenere non abbia lealmente e sopperitamente osservato le sue disposizioni statutarie ed abbia elimitato il denaro dei poveri in speculazioni aleatorie e che in ogni modo non lo erano consentite.

Coll'aggi legge un brano di un opuscolo scritto da un socialista per invitare i preti ed i parroci a fare la propaganda in favore della Cassa matutina di Torino (viva l'aridità). Conclude lamentando che si sia voluto tentare la glorificazione di un istituto che non merita alcuna difesa. Invita il Governo a provvedimenti immediati ed efficaci (vivissime approvazioni, applausi, molti deputati si congratulano col collaboratore).

Zorutti. La legge del 1902 sulle società limitate stabilisce alcuni obblighi al Governo, fra cui quello di una ispezione biennale sull'andamento delle associazioni stesse. Essendosi constatato come per colpa di un funzionario questa disposizione della legge non sia stata osservata fu ordinata da tempo una severa ispezione generale.

Essi saranno anche presentati all'assemblea dal Parlamento. Conclude dichiarando di credere necessaria qualche riforma alla legge del 1902.

Si approva il seguente ordine del giorno dell'on. Valli:

« La Camera chiede:

primo: la nomina di una commissione di inchiesta sull'amministrazione degli ultimi dieci anni (vive approvazioni);

secondo: la vendita di titoli di rendita ed ogni altra forma di impiego di capitali fatta fu qui;

terzo: provvedimenti governativi tendenti ad impedire per ora qualsiasi impiego di capitali in fuori della compra di titoli di rendita pubblica;

quarto: che siano indette le elezioni dei delegati con tutte le volute garanzie perché abbia ad apparire reale la volontà dei soci;

— quinta: che anche la minoranza sia rappresentata: così nell'assemblea dei delegati che nel consiglio di amministrazione.

Si approvano poi rapidamente i rimanenti articoli del bilancio dell'agricoltura.

Si approva la legge sul demanio forestale dello stato colle correzioni portate dal Senato.

Dopo breve discussione della legge sugli ordini sanitari, la legge stessa è approvata con qualche leggera modificazione.

Idrobbia tedesca

Il giornale berlinese «Der Tag», che vorrebbe esser l'organo degli intellettuali, apre rinnovando le sue colonne agli sfoghi di fiero tautonismo tutto disperso per la «italianizzazione» del Tirolo meridionale. Una volta — esso ha — a Trento un quarto della popolazione parlava tedesco; oggi vi è soltanto un minuscolissima minoranza tedesca, composta d'impiegati, ufficiali o qualche negoziante. E la colpa di tutto ciò? L'indulgenza austriaca, naturalmente. Il Governo austriaco conosceva benissimo tutta la moltiplicazione degli benedetti ma lasciò fare, lasciò che venisse «italianizzato» il Tirolo, che venissero italianizzati i latini; invece andavano tanto oltre, che ad Arco era proibito esporre bandiere giallo-nera al festale dell'imperatore, mentre il tribunale di Trento, chiamato a giudicare un Milano il quale al vedere la bandiera austriaca pronunciò parole insultanti contro l'imperatore, lo mandò assolto dicendo che la bandiera giallo-nera l'aveva tanto educato da fargli perdere la coscienza.

Come vedete, la vero delitto di esso pangermanismo portato dei troppo dolci o mancate autorità austriache!

L'articolo di «Der Tag» è però costretto ad ammettere che, adesso le cose vanno molto meglio. Distingue si è scoperto che gli irredentisti lavorano anche militarmente, e il Governo non ha più perseguito l'opera dei vecchi rivolti a proteggere quelle contrade tirolesi e Eroneo contro una completa italianizzazione; ed il suo scopo è tale da ostentare il collaboratore del giornale berlinese. «Nella maggior parte dei paesi (la frontiera del Tirolo meridionale) il processo d'italianizzazione «si è fermato».

Non tanto fermato però, da contentare pienamente i tedeschi. Mentre i banchieri tedeschi non lasciano il loro denaro se non hanno la sicurezza di tanti guadagni — così è scritto nel «Tag» — gli italiani del Tirolo, intensamente aiutati dall'Italia, combattono stentatamente la lotta nazionale. E poiché anche la lotta nazionale alla fin dei conti è una lotta economica, la situazione non è molto piovole per il pangermanesimo. Una prova di ciò si avrebbe appunto nella vicenda del passo di Mondola, che fu all'anno scorso era prettamente tedesco e che ora è stato acquistato per intero da un consorzio di capitalisti italiani.

Questo non è un fatto isolato e questa vittoria italiana, sul germanismo — dove appunto al fatto che, a differenza dei tedeschi, gli istituti finanziari italiani, non appena si tratti d'impresa aventi uno scopo nazionale, danno i loro capitali fino all'ultimo limite della possibilità. E perciò il collaboratore del «Tag» piange amara lacrime.

LA LEGA NAZIONALE

Una utile pubblicazione

Non sarà discaro di conoscere più da vicino questa patriottica e utilissima pubblicazione.

Sorta da rovine della «Pro Patria», associazione morta, come al solito, per imperiale e regio decreto, essa ha per iscopo principale la difesa della nostra lingua e dei nostri costumi contro le aggressive società pangermaniste. Non s'impadisce di partiti, né di politica in genere, ma tutela, come una buona madre amorosa, l'educazione e l'avvenire morale dei suoi figli. Essa, per questa sua asfessione, accoglie tra le sue file i propugnatori di qualunque idea, purché siano buoni cittadini e italiani convinti. Mirabile è l'opera sua, con mezzi non certo a essa adeguati: la Lega Nazionale non solo respinge gli attacchi che i nemici vanno tentando ai confini, ma tien viva la fede e la forza del popolo, penetra nelle masse a portarvi l'educazione e l'amor patrio. Da Trento, cuore generoso del paese, essa diffonde la sua attività dentro le valli e su per i monti, ne le città, ne le borgate, nei villaggi, fin anche nei casolari. Istituisce e aiuta scuole, fonda le piccole biblioteche dappertutto, procura con pubblicazioni e conferenze di destare o tener svegli nei cittadini i più nobili sentimenti.

Ho detto con mezzi non adeguati: ma ciò non sta da intendersi riguardo alla qualità, ma per la quantità. Difatti, per riuscire del tutto nel compito suo, la Lega Nazionale dovrebbe trovare un appoggio incondizionato e perseverante in tutti i trentini. E l'aiuto dovrebbe essere grande, non limitarsi a subiti impeti generosi che s'estinguono come i fuochi di paglia. L'associazione fa molto e farebbe anche di più, se i mezzi suoi fossero maggiori.

E' d'uopo persuadersi, che ne le condizioni nostre sia necessari de' sacrifici non son solo de la liberalità; bisogna ch'ogni cittadino pensi essere suo imprescindibile dovere provvedere prima a la patria, poi a se stesso. Quando ognuno fosse persuaso di ciò, credo che molto meglio sarebbe l'aspetto, ma più l'essenza de le cose nostre, né si potrebbe parlare d'incoscienza di nemici e di traditori sui confini. I tradimenti e gli assalti baldanzosi son provocati da la povertà de' villaggi a l'estremo limite del Trentino. Soccorriamo efficacemente que' poveri diavoli, rei non d'altro che di cadere al miraggio d'un sperato guadagno! Gettiamo la, vicino a Bolzano, una barriera d'oro tale, che neppure i marchi germanici possono superarla! E allora avremo vittoria.

Tutti i trentini vi devono concorrere; non solo una parte, e anche di questa, attivamente, solo la maggioranza. Non si dovrebbe dire che la Lega Nazionale è monopolio d'un partito: essa rappresenta la tradizione e l'avvenire di tutto il popolo. Se siamo buoni cittadini, queste cose ci dovrebbero premere, se siamo buoni italiani dovrebbe spingerci l'amore e la nostra lingua, infiammarci la nostra storia.

Purtroppo non è così: la figura di Maramaldo, italian traditore, non è del tutto passata a la tradizione: essa rivive nei tempi nostri. A vergogna nostra v'è un partito, che si gloria di «piantare il suo vessillo nel corno d'un morto illustre», che con livida ipocrisia s'atteggia a paladino de la idea più santa, mentre la tradisce e tenta inceppar il cammino agli altri.

Non occorre eh'io dica qual'è questo partito: piaga di molti Stati, è noto a tutti. Si tenta da parte nostra di venire a una conciliazione o almeno a una transazione onorevole, la quale permettesse l'unione di tutte le forze per una battaglia che dovrebbe essere comune, e ci si oppongono il tempo-reggiamento e la mezzogna ammantata di retorica smagliante, il sotterfugio piccolo e vile.

Si sopportano o si ribattono energicamente ma civilmente le ingiurie ch'esso partito ci lancia dai suoi giornali, o ci risponde l'attacco villano, la denigrazione astuta e coperta di persone rispettabili. Aggiungete a questo un'ambizione addirittura enorme, e la mania del potere con tutte le sue gherminelle per giungervi. Come volete arrivare a un risultato completo con tal gente tra' piedi?

Noi lavoriamo, noi c'arrabbattiamo a insegnare a contadini, agli operai, quanto sia utile l'opera della Lega, quanto bene essa faccia a tutti. Non dubitate; settanta volte su cento ci sarà il prete, sia esso curato a parroco o decano, il quale dirà esser essa una cosa assolutamente immorale perché nasconde sotto belle apparenze ogni corruzione possibile, perché essa è contraria a l'ordine e a le leggi del sovrano loro amato. Ed ecco i contadini bandir la crociata contro di noi, auspice il ministro di Dio, che non conosce o forse dimentica quella

LA LEGA NAZIONALE

Una utile pubblicazione

Il giornale berlinese «Der Tag», che vorrebbe esser l'organo degli intellettuali, apre rinnovando le sue colonne agli sfoghi di fiero tautonismo tutto disperso per la «italianizzazione» del Tirolo meridionale. Una volta — esso ha — a Trento un quarto della popolazione parlava tedesco; oggi vi è soltanto un minuscolissima minoranza tedesca, composta d'impiegati, ufficiali o qualche negoziante. E la colpa di tutto ciò? L'indulgenza austriaca, naturalmente. Il Governo austriaco conosceva benissimo tutta la moltiplicazione degli benedetti ma lasciò fare, lasciò che venisse «italianizzato» il Tirolo, che venissero italianizzati i latini; invece andavano tanto oltre, che ad Arco era proibito esporre bandiere giallo-nera al festale dell'imperatore, mentre il tribunale di Trento, chiamato a giudicare un Milano il quale al vedere la bandiera austriaca pronunciò parole insultanti contro l'imperatore, lo mandò assolto dicendo che la bandiera giallo-nera l'aveva tanto educato da fargli perdere la coscienza.

Come vedete, la vero delitto di esso pangermanismo portato dei troppo dolci o mancate autorità austriache!

L'articolo di «Der Tag» è però costretto ad ammettere che, adesso le cose vanno molto meglio. Distingue si è scoperto che gli irredentisti lavorano anche militarmente, e il Governo non ha più perseguito l'opera dei vecchi rivolti a proteggere quelle contrade tirolesi e Eroneo contro una completa italianizzazione; ed il suo scopo è tale da ostentare il collaboratore del giornale berlinese. «Nella maggior parte dei paesi (la frontiera del Tirolo meridionale) il processo d'italianizzazione «si è fermato».

Non tanto fermato però, da contentare pienamente i tedeschi. Mentre i banchieri tedeschi non lasciano il loro denaro se non hanno la sicurezza di tanti guadagni — così è scritto nel «Tag» — gli italiani del Tirolo, intensamente aiutati dall'Italia, combattono stentatamente la lotta nazionale. E poiché anche la lotta nazionale alla fin dei conti è una lotta economica, la situazione non è molto piovole per il pangermanesimo. Una prova di ciò si avrebbe appunto nella vicenda del passo di Mondola, che fu all'anno scorso era prettamente tedesco e che ora è stato acquistato per intero da un consorzio di capitalisti italiani.

Questo non è un fatto isolato e questa vittoria italiana, sul germanismo — dove appunto al fatto che, a differenza dei tedeschi, gli istituti finanziari italiani, non appena si tratti d'impresa aventi uno scopo nazionale, danno i loro capitali fino all'ultimo limite della possibilità. E perciò il collaboratore del «Tag» piange amara lacrime.

IL GIRO D'ITALIA

L'ARRIVO A BOLOGNA

Bologna 20, sera.

I corridori passarono il traguardo in quest'ordine: 1. Doriguac; 2. Galeati; 3. Petit Breton; 4. Monager; 5. L. Azzini; 6. Ganna; poi staccati, Albini, Brocco, Danesi, Contonisi, Azzini B., Michelotto, Pavesi, Corlati, primo degli emiliani. Poi altri cinquanta in tempo massimo.

Industriali e Commercianti a Congresso

I temi da trattarsi

Bologna — (P. Rinaldi) — Il IX Congresso Nazionale dei Commercianti, Industriali ed esercenti che sarà inaugurato il 20 corr. alla presenza del Ministro di Agricoltura on. Rainieri riuscirà il più importante dei Congressi del genere, non soltanto per gli interessanti argomenti che verranno trattati, ma anche per il numero eccezionale dei suoi partecipanti.

Negli uffici del Comitato, che presieduto dall'illustre prof. ing. Donatino Govierri, lavora attivamente per la riuscita del congresso, risultano finora iscritti oltre 600 aderenti.

Devo, intanto, l'elenco dei temi proposti alla discussione:

1. La riforma tributaria e gli zuccheri (rel. avv. Serafino Lenzi, di Bolzano).
2. Le società Anonime e il loro riordinamento (rel. sig. Gino Levi, di Genova).
3. Necessità di un accordo fra Industriali ed operai diretto ad ottenere la difesa e l'incremento della produzione nazionale (rel. dott. Cesare Foggi di Bologna).
4. Che tutti i negozi di dettaglio promiscui debbono chiudere nella Domenica alle ore 12. (rel. avv. uff. Giuseppe Villavecchia, Genova).
5. Sulla opportunità di ristabilire i Tribunali di Commercio (rel. Serafino Lenzi, di Bolzano).
6. L'organizzazione degli Industriali o la sua influenza nei rapporti fra capitale e lavoro (rel. Costantino Perotti di Piacenza).
7. Riposo festivo e settimanale (rel. sig. Guglielmo Paolotti di Firenze).
8. Necessità della istituzione dei Tribunali di Commercio loro composizione loro attribuzione (rel. sig. Guglielmo Paolotti di Firenze).
9. La riforma Tributaria deve seguire la riforma Doganale (rel. Alberto Giovannini, di Bologna).
10. La Riforma dell'Istituto Sindacale nelle Società Anonime (rel. avv. Vago Vincenzo Carlo, Segr. Fed. Comunale di Milano).
11. L'esserente nello svolgimento commerciale moderno; sua posizione sua vita (rel. Luigi Maddalena di Aquila).
12. Dei Comitati nominati in seno ai consigli d'Amministrazione delle Società anonime (rel. avv. Roberto Pozzi di Milano).
13. Necessità di una legge sulla concorrenza sleale (rel. Silvestro Ajta di Roma).

La sentenza nel processo dei Russi

Ora è l'ultimo giorno del processo il Presidente, per misura precauzionale, aveva raccomandato ai funzionari di non lasciare entrare troppa gente in sala. Gli accusati prendono posto nella gabbia alle 11.15. Essi conservano il solito atteggiamento. La Tarnovska soltanto, in apparenza tranquilla, mostra nescosto sotto il velo, il suo profilo pallidissimo e non guarda mai dalla parte del pubblico. Né il padre della Tarnovska, né quello di Manow assistono stantano all'udienza; questa assenza è dovuta alle preghiere dei rispettivi difensori dei loro figli.

Il presidente fa il riassunto in un silenzio glaciale, quindi i giurati si ritirano.

IL VERDETTO

Alle ore 7.20 si ode nell'aula uno squillo di campanello. Sono i giurati che chiamano dopo quattro ore da che si sono ritirati. Il pubblico è diventato nervosissimo, ma lo squillo è come un calmante. Si stabilisce un silenzio completo. Sono chiamati gli avvocati o quando il processo è al completo, entrano i giurati. Il loro capo signor Sebastiano Cavallini, legge il verdetto dopo le ammonizioni d'uso del Presidente.

LA SENTENZA

Il Presidente domanda se gli accusati hanno nulla da dire. Essi rispondono negativamente. Il Presidente essa per formulare la sentenza; gli accusati escono, meno la Perrier che rimane sola in gabbia; ecco poi anche lei consigliata dai difensori.

Alle 9.20 gli accusati rientrano in gabbia. Entra subito anche il Presidente il quale pronuncia la sentenza con la quale, computato il sofferto, Nattivo viene condannato a TRE anni di reclusione, e un mese; Maria Tarnovska a OTTO anni e quattro mesi di reclusione; Frilukoff a DIECI anni di reclusione. E' respinta l'eccezione sollevata dai difensori. Danni e spese da liquidarsi in separata sede.

La sentenza è accolta senza commenti dal pubblico che alle 9.30 sfolla lentamente. Mentre il Presidente si ritira per disporre la sentenza, sul Canal Grande davanti al Palazzo di giustizia stazionano moltissimo imbarcazioni ricche di gente e tenute a distanza da una pompa continuamente in funzione.

Davanti alla porta maggiore del palazzo verso il mercato di Rialto, una folla straordinaria era tenuta a distanza da numerose truppe comandate da un colonnello.

DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

La cassa pensioni di Torino

Casalini deputato socialista di Torino riferendosi alle censure mosse dall'on. Colla favi alla Cassa cooperativa per le pensioni crede dover suo soggiornare quell'istituto, anche per rassicurare la grande moltitudine di coloro che vi sono associati.

Valli Eugenio rileva la grande importanza della questione che interessa cinquecentomila persone.

certa storiella riguardante i Farisei e il Tempio.

Da un lato si costruisce, da l'altro s'abbatte: com'è possibile in tal modo giungere a un risultato?

Abbiamo bisogno d'aiuto: e questo domandiamo a voi, fratelli nostri, e domando lo, particolarmente, per tutti. Non si potrebbero costituire dei gruppi della Lega Nazionale anche nel Regno? Ciò sarebbe facile, lo credo. Basterebbe che pochi si mettessero a la testa del movimento: il resto è sùolo.

Si sono ancora italiani in Italia, la storia non è stata per anche dimenticata. Il l'aiuto sarebbe grande per noi e varrebbe a compensare largamente la viltà e il tradimento di que' pochi, per i quali ben a ragione il poeta esclama amaramente:

«Torna d'eroi, la fama l'ali orienti»
A dispiegar s'appresta...

Io lanciai l'appello a tutti i nazionalisti, a quelli specialmente che sanno come l'Italia non terminerà vicino a la Chiesa di Verona: questo mio grido trovi un'eco in molti cuori e sia esso il risveglio da me sognato; e il principio d'un'era, che finirà con la nostra liberazione.

A Bonelli

Un sicario avrebbe ucciso il Re Edoardo?

L'invio speciale dell'«Intransigent» a Londra ha mandato questo curioso dispaccio al suo giornale:

« Ecco una notizia assolutamente inattesa e che non mancherà di far rumore. Il re Edoardo qualche tempo prima della sua morte, non sentendosi bene, aveva accettato di farsi vaccinare, secondo un nuovo metodo.

La vaccinazione ebbe luogo e si sa che lo stato del Re, lungi dal migliorare, andò poco a poco peggiorando.

I dettagli precisi su questa vaccinazione mancano per ora. Nondimeno si può dire che si trattava di un rimedio assolutamente nuovo contro le malattie dei bronchi.

Questa informazione farà grande rumore ed un dolore che ho incantato, mi ha prepotentemente giubilato: non si comprendeva come si fosse posto di sperimentare sul Re un rimedio che non aveva fatto la sua prova.

Quando i giornali inglesi avranno pubblicato questa notizia, si può aspettarsi una risposta dei medici ufficiali nel giornale «La Lancetta». Spero di darvi domani, malgrado la mezza vacanza che si farà ovunque, dei dettagli complementari ».

D'oltre confine

Ferimento misterioso - Pro Zorutti

Horizia 20. — Fu accolto a questo Ospedale dei Misericordisti il contadino Antonio Cabai, d'anni 69, ferito gravemente alla testa, alla faccia ed in altre parti del corpo.

Disse di aver voluto recarsi a Trieste a piedi, ma che fu fermato da guardie non sa di che specie, e perché non aveva il libro da lavoro, fu percosso in modo da rimanere ferito.

Fu accompagnato all'Ospedale di Trieste e di là mandato a Gorizia.

Ammissione generosa alla Società di Abbellimento «Progresso»

La Società di Abbellimento «Progresso» ha offerto per il monumento a Pietro Zorutti da erigersi nel nostro Giardino Pubblico. Nel prossimo giugno ci sarà probabilmente un trattamento il cui ricavato netto andrà a tale scopo.

Una bambina bruciata viva

Ronchi 20. Albina Cubich di Antonio e di Giovanna, di 10 mesi, abitante al N. 321, era terribilmente sopra un piccolo materasso in vicinanza del focolaio, allorché una favilla di carbone, andò a cadere sul materasso che in breve divampò.

La povera bambina in un attimo fu circondata dalle fiamme. Nessuno le venne in aiuto, giacché i famigliari erano assenti.

L'infelice fanciulletta ebbe il corpo orribilmente carbonizzato, e, dopo atroci sofferenze, spirò.

Il cadavero fu trasportato alla cappella mortuaria dove oggi, nel pomeriggio, si recò la Commissione giudiziaria, composta dal giudice-aggiunto dott. G. Silvestri, di due periti-medici e di un protocolista per i rilievi di legge.

Fu anche eseguita la sezione cadaverica.

PER I RESTRINGIMENTI URETRALI

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prolati uretrali, cistiti e cistite della vescica, si guariscono radicalmente con i Confezioni Casile, e la malattia del rene (tempo di guarimento media) il TORBEN Casile (Vedi avviso in IV. pagina).

LA BIRRA PUNTIAM

domina dappertutto perché vince ogni concorrenza mercè l'incontrastabile superiorità del suo gusto del suo colore e della sua durata.

CRONACA PROVINCIALE

In onore di Alfonso Morgante a Taranto

Taranto 20 — Il Comitato costituitosi per festeggiare il nostro Alfonso Morgante ha fatto affiggere il seguente manifesto;

Domenica 22 corrente Taranto solennizzò la gloriosa Epopea del Mille. Taranto, memorando in un fraterno patriottico quella leggendaria impresa del Duce immortale Giuseppe Garibaldi e dei suoi invitti Seguaci, tributa in quel giorno onoranza affettuosa al Conittadino Alfonso Morgante che fu uno dei valorosi dell'eroica Falange che iniziò colle sue vittorie l'Unità d'Italia.

Per il 22 Maggio il Comitato all'ipotesi costituitosi deliberava il seguente

PROGRAMMA DEI FESTECCGIAMENTI

Nel mattino. — Embardieramento di tutte le case;

Sveglia coi suoni della Banda Civica. Nel pomeriggio. — Alle ore 15 incontro del Comitato e delle Associazioni Cittadine con bandiere e Banda col festeggiato Alfonso Morgante;

Riunione nel Teatro Sociale; Consegna al dott. A. Morgante di una Medaglia commemorativa e di un Album colle firme dei Conittadini;

Conferenza del prof. Rovero « da Quarto al Volturno ».

Riunione nelle Sale Municipali del Comitato ed invitati per un celebre spettacolo al Festeggiamento.

Publicatione di un Numero Unico in onore del forte Soldato della Patria indipendenza.

Sarebbe grave offesa di chiedere il vostro concorso in questa solenne, civile, patriottica commemorazione ad onore di così alto vostro Conittadino. Con entusiasmo sincero la patriottica Taranto risponderà degnamente al vostro appello.

La Società Operaia ha fatto affiggere il seguente altro manifesto:

Domenica festeggeremo il nostro valoroso conterraneo avv. Dr. Alfonso Morgante nella memoria della gesta gloriosa del Mille immortale, guidati alla vittoria dall'Eroe del due Mond.

La vostra Direzione, in una alle altre Associazioni, prenderà parte al corteo ed alla Festa col lavoro sociale.

Fate che molti di voi seguano il simbolo del lavoro, onorando un eletto. Uomo di opere egregie.

Alle 14 e mezzo di troveremo alla sede sociale.

Sul disastro automobilistico

L'automobile non correva

Il disastro è stato fulmineo

Il racconto della disgrazia automobilistica avvenuta l'altro ieri sera fra S. Daniele e Pizzano, perché telefonate sotto l'impressione viva del primo momento è in qualche parte inesatto ed esagerato.

Giunge però in buon punto la seguente corrispondenza da Pizzano al Tagliamento, per mettere le cose a posto.

Pizzano al Tagl. 20 mattina l'eri sera l'automobile del Signor Asquini Giacomo di S. Daniele urtava violentemente contro il parapetto che sovrasta il Tagliamento subito fuori del nostro ponte.

La causa del disastro si attribuisce allo scoppio del pneumatico di una ruota posteriore.

L'urto deve essere stato terribile; si pensi che una delle ruote della vettura ha completamente sfondato un muro di più che trenta centimetri.

Sulla automobile oltre al proprietario che la conduceva, c'era il meccanico, il signor Legranzi Bernardo, il figlio suo avv. Antonio, il notaio Mareschi Italo e tutti furono lasciati a parecchi metri di distanza.

L'avv. Legranzi, il conducente e il meccanico restarono illesi, mentre invece il notaio Mareschi si fratturava un braccio ed il povero Legranzi Bernardo veniva raccolto grondante sangue da ogni parte ed in condizioni disperate.

Adagiato il ferito alla meglio sui cuscini corsero subito in cerca di medici che arrivarono dopo pochissimo e gli prestarono le prime cure.

Dopo poco giunsero pure due medici di S. Daniele, De Monte e Pellarini, indi il prof. Cavarzerani da Udine; ma non poterono che constatare la gravità del caso essendo stato impossibile, non ostante le numerose iniezioni fatte al ferito, farlo rinvenire.

L'infelice si trova ora a pochi passi dal luogo della catastrofe in una camera al pian terreno dell'osteria del signor Pellizzari Giuseppe assistito amorevolmente dal figlio, dalla moglie, da vari congiunti ed amici che sono convenuti da ogni parte non appena appresa la grave disgrazia.

Il prof. Cavarzerani ha passata tutta la notte, vicino al letto del ferito le cui condizioni non sembrano disperate.

Durante tutta la serata è stato un continuo giungere di Sandaniesi desiderosi di avere precise notizie del povero Le Granzi che per la grande bontà dell'animo è così amato dai suoi concittadini e da quanti lo conoscono.

Per le prime constatazioni di legge è stato sul posto il pretore di Spilimbergo, quello di S. Daniele e numerosi carabinieri.

La vettura guardata da un carabiniere è ancora sul posto del disastro e non potrà essere rimossa se non dopo la visita del Procuratore del Re.

Io ho voluto interrogare il signor Pellizzari Giuseppe che al momento della disgrazia trovavasi a pochi metri di distanza, ma non m'ha saputo dire altro che l'automobile procedeva ad una velocità moderata e che il disastro è stato così fulmineo da non lasciar tempo a nessuna osservazione.

Oggi mi reherò nuovamente sul posto e vi manderò poi altri particolari.

Pizzano 20, ore 12

Apprende in questo momento che ogni speranza di salvare il povero Le Granzi sia del tutto svanita. All'infelice s'è manifestato un vomito abbondante di materia sanguigna. Oltre le ferite al capo, tutto l'organismo è restato scosso internamente, ciò che era purtroppo da prevedere per la pesantezza dell'uomo.

L'avv. Asquini è ricercato per il fatto che non aveva conseguito l'abilitazione a guidare l'automobile.

Sedegliano

Largizioni ospiciose — In memoria del defunto Cappellani avv. cav. Pietro di Udine il successore Borgbini avv. uff. Bernardino ed i cognati Marij ing. Emilio e capitano Enrico hanno elargito a questa Congregazione di Carità L. 300, la cui rendita annua sia devoluta ai poveri del capoluogo del Comune di Sedegliano da distribuirsi nel giorno anniversario della morte del non mai abbastanza compianto avv. Piero Cappellani.

Latisana

La posa della prima pietra dell'ospedale — La cerimonia ufficiale della posa della prima pietra dell'ospedice ospedale Regina Elena è stato così ordinato:

1. Il Prefetto, Mons. Arcivescovo, la Patronessa e la Direzione dell'Ospedale. Arnano la pergamena — 2. Il Prefetto e la Patronessa depongono sotto la pietra l'astuccio con la pergamena e le monete coll'effigie di Vittorio Emanuele III. coniate nel 1910 — 3. Il Prefetto mette la cazzuola di calce. — 4. Discorso del Prefetto — 5. Marcia Reale. — 6. Benedizione di Mons. Arcivescovo — 7. Discorso di Mons. Arcivescovo — 8. Discorso di Mons. Abate parroco — 9. Discorso del comp. Luigi Borgomanero — 10. Discorso del direttore dell'Ospedale, sig. Domenico Ambrosio — 11. Discorso dell'on. Lionello Hirschfeld, Presidente del Comitato Esecutivo del nuovo Ospedale.

Marcia Reale dei Corp. Bandisti di Latisana, Preconico e Muzana del Turgano e ritorno al Municipio.

Mons. Arcivescovo si fermerà al Santuario della B. V. delle Grazie in Sabbionera per impartire la Graemia.

Il prosindaco, sig. Umberto Samuelli ha fatto recapitare alle singole famiglie del paese il seguente invito:

« Ad onorare gli Ospiti illustri che domenica 22 corr. visiteranno Latisana per la posa della prima pietra dell'Ospedale « Regina Elena » si prega di esporre la Bandiera nazionale, e possibilmente, addobbare le finestre.

Cividale

I festeggiamenti cividalesi di domani

Domani dunque Cividale festeggia in modo solenne l'inaugurazione del vessillo della Società Eserciti.

Tutte le consorelle del Friuli comprese la Società di M. S. fra Agenti e l'Associazione Commercianti della vostra gentile Udine hanno aderito e parteciperanno a questa festa civile che consacra in un lavoro un grande lavoro eseguito e tracciato per l'avvenire a vantaggio dei commercianti cividalesi e della pubblica beneficenza.

Alle ore nove seguirà il ricevimento alla stazione ferroviaria ove tutta la cittadinanza ha stabilito di accorrere a dare il benvenuto agli egregi ospiti.

Raccomandiamo che il treno speciale parte da Udine alle 14.45 ed il ritorno si potrà effettuare alle ore 22.30 ad alla una dopo mezzanotte.

A norma dei forestieri sono raccomandati i seguenti alberghi: Friuli, Abbondanza, Città Trieste, Centrale, Posta, Tamburino, Zoldan, Pastorella.

La pesca di beneficenza — A 2500 ammontano i premi di questa grandiosa Pesca di beneficenza che supera ogni altra avvenuta in Friuli.

Dalla eccezionale entità di valore dei premi il Comitato ha disposto che i numeri sieno controllati dalle Autorità e da queste messo in sacchi speciali e suggollati.

Al graditi ospiti noi auguriamo i migliori premi.

Programma musicale che la Banda del 79 regg. fanteria eseguirà dalle ore 17 alle 19:

1. Teza « Marcia inaugurale della Bandiera, omaggio al Barone Morgpurgo » — 2. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini — 3. Valse « Sogno d'un Valse » Strauss — 4. Gran Fantasia « La Wally » Catalani — 5. Coro dei Cavalieri e Fiacca 30 « La Gioconda » Ponchielli — 6. Pont Pourri « Sieba » Mareco — 7. Marche du Regiment 79. mo d'infanteria Francisca e Marcia di Regimento 79. o Fanteria Italiana.

Buttrio

10 — Per le biblioteche delle scuole — Ieri nell'ufficio Municipale di Buttrio si tenne un'adunanza per gettare le basi di una nuova istituzione, quella cioè di fondare le biblioteche gratuite nelle scuole elementari. Il sig. Giacomo Tomonjoni f. di Sindaco parlò agli inviti dell'utilità di questa istituzione e di vantaggi che essa porterebbe alla durezza dei fanciulli e delle loro famiglie.

Disse che per tale opera, eminentemente educativa, occorrerebbe un fondo di cassa onde provvedere i libri necessari, fondo che verrebbe probabilmente fornito da tutti quei generosi ai quali il comitato non mancherà di rivolgersi per altri. Si offrì di farsi interprete presso la Giunta Municipale di qui per un primo sussidio.

Si fece poi la nomina del presidente, e riuscì eletta la signorina Italia Busolini, e del segretario: signorina Sartori Giuseppina.

Una lode speciale va data a cotesto onorevole Municipio che tanto si occupa del buon andamento delle nostre scuole.

Palmanova

20 — Teatro — (Asper). Da parecchie sere al nostro Politeama agisce con fortuna molto inferiore al merito reale la compagnia drammatica diretta dal Cav. Piemontese.

Essa conta buoni, anzi ottimi elementi, ma se gli applausi scoccano a dozzina di fronte all'interpretazione misurata e coscienziosa di certi lavori, è un vero peccato che quanto a casetta, il pubblico lesini il concorso e preferisca altri svagi ed altri passatempi.

La colofona forte della Compagnia (sia detto sen'ombra di offesa per gli altri) è impersonata dal Cav. Piemontese. Ma noi aspettiamo di applaudirlo e festeggiarlo in parecchi lavori di polso, dove possa mostrare tutti i segreti della sua arte, tutte le risorse della sua vivida intelligenza.

A quado dunque, egregio cavaliere?... **Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura**

In questi giorni si tengono conferenze agricole a Frisanco, Aviano, Colloredo di Montalbano.

La birra preferita dai ciclisti è la birra di PUNTIOM.

CRONACA CITTADINA

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 2 maggio)

Nuova passerella. — Ha disposto che la nuova passerella sulla roggia di fronte a Via Cateina Percoto sia aperta al pubblico passaggio a cominciare da oggi 22 cor.

Par un oggetto d'arte. — Ha preso atto con riserva che signori Francesco Braida, con sig. Lucio Emilio Valentini, Giuseppe Dalini acconsentano che il comune faccia togliere la vera da cisterna del 1.08 dal terrazzo dell'ancora a destra della torre detta di san Bartolomeo in via Manin, perché sia trasportata e conservata nel civico museo, e mentre ha deliberato di disporre il trasporto, porta ai prelodati signori i più vivi ringraziamenti per l'atto musicale per il quale il museo verrà ad arricchirsi di opera tanto pregevole.

Approvazioni di spese. — Ha approvato i preventivi di spesa per i seguenti prolungamenti delle condutture dell'acquedotto.

a) Strada del Pulfero a destra e al di là della ferrovia Pontebbana lungo la strada del vecchio cimitero militare;

b) Viale Venezia, attraverso la strada provinciale per Venezia per la nuova strada privata a sinistra del tiro a segno.

L'illuminazione delle frazioni. — Ha deliberato di accordare quattro lampade elettriche per la illuminazione della frazione di San Osvaldo sulla strada che conduce al manicomio.

Per il nostro Duomo. — Ha autorizzata la spesa per la riparazione al coperto ed alle grondaie del Duomo.

La provvida opera della Sez. Friul. dell'Umanitaria

Cooperativa di Consumo — Biblioteca circolante — Scuola di economia domestica — Cassa Disoccupati — Ma tutti scolastici.

Giovedì si riunì in Municipio il Consiglio della Sezione Friulana dell'Umanitaria.

Erano presenti i consiglieri: comm. Pacilio, avv. Cosattini, Valtorta, prof. Carletti, dottor Piemonte, Dozza.

Si aprì la seduta prendendosi atto dall'adesione alla Sezione dell'Umanitaria del comm. Borgomanero e della Cooperativa Friulana di Consumo.

Carletti fece una diligente relazione dell'operato della Commissione incaricata dalla costituzione della Cooperativa e il consiglio approvò.

Venne autorizzato il versamento di L. 413.88 a saldo delle spese di costituzione della Cooperativa essendosi assente, nella certezza della riuscita la Sezione dell'Umanitaria.

Si deliberò di riprendere le pratiche riguardanti la istituzione di una biblioteca circolante a Udine e si diede mandato ai consiglieri prof. Pacilio e avv. Cosattini di accordarsi per i locali e per il personale di servizio, salvo a stabilire in una prossima seduta il contributo della Sezione Friulana dell'Umanitaria ed a iniziare le pratiche per la costituzione di un concorso fra gli enti cittadini, allo scopo di raccogliervi intorno alla civile iniziativa.

Venne preso atto della costituzione e del perfetto funzionamento della biblioteca rurale di Peppia e si parlò delle trattative in corso per la fondazione di altre biblioteche rurali in Tolmezzo in Venezia e in altri paesi.

In linea di massima venne stabilito che nel prossimo autunno siano iniziati i corsi femminili di economia domestica.

Su quest'argomento il sindaco Pacilio comunicò che la signorina maestra Clotilde Bianchini si è recata a Bergamo per esaminare e studiare il funzionamento della Scuola di economia domestica di quella città.

Comunicò anche il comm. Pacilio che la Commissione Pellagrológica concorre alla fondazione del nuovo Istituto con L. 200.

Venne deliberato che la Cassa dei Disoccupati — il cui regolamento è già stato elaborato — incominci a

Palmanova

Da parecchie sere al nostro Politeama agisce con fortuna molto inferiore al merito reale la compagnia drammatica diretta dal Cav. Piemontese.

Essa conta buoni, anzi ottimi elementi, ma se gli applausi scoccano a dozzina di fronte all'interpretazione misurata e coscienziosa di certi lavori, è un vero peccato che quanto a casetta, il pubblico lesini il concorso e preferisca altri svagi ed altri passatempi.

La colofona forte della Compagnia (sia detto sen'ombra di offesa per gli altri) è impersonata dal Cav. Piemontese. Ma noi aspettiamo di applaudirlo e festeggiarlo in parecchi lavori di polso, dove possa mostrare tutti i segreti della sua arte, tutte le risorse della sua vivida intelligenza.

A quado dunque, egregio cavaliere?... **Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura**

In questi giorni si tengono conferenze agricole a Frisanco, Aviano, Colloredo di Montalbano.

La birra preferita dai ciclisti è la birra di PUNTIOM.

La dignità degli studi e la condanna

d'una parodia del patriottismo

Riceviamo:

« La Commissione Direttrice della Civica Biblioteca, raccolti oggi 20 maggio alle ore 17, sotto la presidenza del Conservatore sig. prof. G. Del Puppo, prese in esame la questione attualmente dibattuta sui giornali cittadini, riguardante la pubblicazione degli atti del Parlamento Friulano, fatte le più accurate indagini sul come procedettero le cose per ciò che si riferisce alla concessione accordata al prof. Edoardo Traversa, di compiere studi e ricerche nella Civica Biblioteca sul sopraindicato argomento, ed alle agevolazioni a lui usate dai prepositi alla Biblioteca stessa, unanime ha riconosciuto — astenendosi dalla votazione il sig. prof. cav. A. Battistella — che tanto il Sopraintendente quanto il Bibliotecario in questa occasione, fecero quanto era giusto, conveniente e doveroso, e che nulla nella loro condotta può risontrarsi che non risponda alla più civile correttezza, al decoro degli studi patrii, ed allo spirito del Regolamento ».

« Ci piace quest'atto energico delle illustri persone che formano la Commissione di sopraindicazione della nostra Biblioteca. È un atto di giustizia verso il Bibliotecario prof. Bongiovanni, accusato di aver tradito la dignità degli studi italiani — quasi che gli studi avessero patria — ed è una bella lezione di serietà verso chi si compiacce di ostentare a proposito od a sproposito un isterismo patriottico che offende il patriottismo vero, da dei punti al fanatismo antitaliano dei tedeschi più ridicoli e ribaldeschi fuori di qui l'opinione che noi siamo i più ostinatamente ignoranti delle storie nostre.

Se non sono condotti studi, e ponderosi, in Italia da menti straniere, se ne sono create industrie e fatti scanni con denari che non erano i nostri, s'è tanto applaudito allo scultore che per amor di patria ha cangiato l'on. Titoni degli amici d'Austria, e mai si sono commosse le viscere inordinabilmente patriottiche dei nostri più vigili patriotti. Occorreva ora un giornale di Udine qualunque, il quale condannando all'ostrosimo uno studioso di altri Alpi, levasse tutti i suoi troppo bollenti spiriti patriottici e le braccia e la voce, ad addentrarsi nell'esercizio del patriottismo, in una finta battaglia contro un finto nemico.

(Nota della Red.)

Conferenza Fradeletto

Da Dante a Carducci

Un bel pubblico nell'ieri sera al Teatro Sociale la conferenza di Antonio Fradeletto: Da Dante a Carducci, un tema largo nel quale la mente d'un letterato più tuffarsi a piacimento e trarne quelle note che nel tempo e al pubblico che ascolta meglio possono piacere.

Non si vede molto spesso una conferenza letteraria o scientifica indurre il pubblico all'applauso frequente e vibrante dei discorsi estemporanei d'occasione.

L'on. Fradeletto nella sua conferenza ricorre con tale esperte maestria la significazione patriottica della nostra arte letteraria; condusse al bene il pubblico a traverso i secoli del rinascimento, fino al secolo diciannovesimo, alla ricerca dell'intimo significato patriottico del nostro genio letterario, che il pubblico, rapito sempre dalla correttezza impeccabile della dizione come dalla abbondanza rotonda della forma, vibrò con la parola del conferenziere nei voti efficaci del sentimento patriottico e fu tratto all'applauso.

Premesso che l'arte letteraria « va giudicata dall'essenza — sempre viva nei secoli — della sua più intima ispirazione — il conferenziere delineò in rapidi tocchi la figura umanamente sintetica e universale del colosso dantesco; toccò dei resti frammentari della compatta unità morale e intellettuale di Dante, in Petrarca e Boccaccio; risale con felice trascorso a Macchiavelli al Guicciardini e su su fino ai primi albori del sentimento patriottico e morale degli italiani rinascendo con l'Alfieri e il Parini nelle più vibranti delle forme classiche, col Foscolo nella bellezza stilistica col Manzoni e il Leopardi nel contenuto filosoficamente più umano col Mazzini e gli altri nella forza viva dell'arte che gettate via i fronzoli e lo studio esteriore, che rispecchia arduamente le cose, parla il sentimento come dal sentimento più che dall'intelletto è dettato e condusse all'epoca nazionale e alla conquista di Roma già vaticinata da Dante e alla poesia civile del Carducci che afferma la tristezza degli uomini nelle opere civili e nell'arte della terza Italia; trascurando gli effetti che le provvide opera sua d'arte e di patria, — ricollegantesi con quella di Dante — sarà per produrre.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione delle donne friulane per la bandiera alla « Nave Dante - Alighieri ».

Somma precedente L. 178.00

Raccolte dalla signora Nob. Francy Fracasetti fra le signore friulane residenti in Roma.

Stringher Lucia L. 20, Stringher Giulia 5, Fabris Livia 2, Torossi Leonzia 1, Torossi Margherita 1, Tavozzani Luigia 1, Tavozzani Livia 1, Mucelli Adelaide 2, Mucelli Ermelinda 1, Mucelli Lina 1, Peloso Federiza 5, Peloso Ester 2, Stringher Amalia 2, Tisotti Giulia 2, Tisotti Teresa 2, Tisotti Anna 2, Martinuzzi Giuseppina 1, Marzari Giuseppe 2, Nerlo Gera 2, Elisa Seimati Doda 3, Tami Maria 2, Tami Bianca 2,50, Enrichetta Toffanini 2, Grauz Virginia 2, Piscioli Ada 3, Torossi Elena 1, Schiavi Lina 1, Francescato Angelina 1, Luigia Grauz Rossi 1, Anna Maria Grauz 1, Lucilla Grauz 1, Enrichetta Grauz 1, Maria Santi Peseoli 1. Totale L.256.00

funzionare dal 1 giugno e si diede incarico ai consiglieri Piemonte e Dozza di intendersi con le associazioni operaie onde estendersi il servizio dell'istituto nel maggior numero possibile di esse.

A questo proposito venne inoltre incaricato il dott. Piemonte di tenere una conferenza alla Camera del Lavoro.

Si prende atto che le attività della sezione al 15 maggio corrente risultano di L. 4007 contro un'uscita di L. 1639.45. Si delibera ancora di riassumere in una relazione a stampa l'opera della Sezione Friulana dell'Umanitaria svolta durante l'anno decorso e infine viene incaricato Piemonte di rappresentare la Sezione presso la Commissione pro Mutualità Scolastica.

CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta nella sua seduta di ieri ha deliberato di convocare il Consiglio comunale in sessione ordinaria l'8 giugno p. v.

Il Consiglio provinciale pel Volontari Ciclisti

Al Presidente del Comitato Prov. del Corpo Nazionale Volontari Ciclisti ad Automobilisti di Udine è pervenuta dal presidente della Deputazione Provinciale la seguente lettera:

« In risposta alla nota 21 Febbraio p. p. n. li preghiamo significare che il Consiglio Provinciale, approvando le finalità altamente patriottiche, che informano la istituzione dei volontari ciclisti e ritenuta la serietà degli intenti coi quali è stato istituito il Comitato Provinciale di Udine, ha accordato al Comitato stesso un sussidio di Lire cento ».

« Appena la S. V. Illma. mi avrà fatto conoscere al nome di chi dovrà essere staccato il mandato, farò luogo al relativo pagamento ».

Per onorare un friulano del Mille

Domani, domenica 22, la popolazione di Taranto onorerà quell'uomo eminente, quel valoroso soldato della libertà e della indipendenza che è il nostro Dr. Alfonso Morgante, nel 1850 volontario nell'esercito piemontese, nel 1860 fra i prodi dei Mille Marsala, decorato della medaglia al valore, nel 1892 del corpo di Garibaldi per l'impresa di Roma e nel 1896 luogotenente garibaldino nella guerra contro l'Austria nel Trentino.

L'uomo buono, mite, coraggioso ed ingegnoso acuto che ha prestato, dopo le guerre d'indipendenza, servizi eminenti alla piccola Patria, al suo Friuli del quale è benemerito figlio, merita l'attenzione non solo del suo paese nativo ma anche dei suoi amici e commilitoni.

Sappiamo che il Consiglio della Società dei Volontari e Reduci ieri convocato in seduta, alla unanimità (il Consiglio era quasi al completo) decise di recarsi dall'illustre patriota a Taranto, colla bandiera della Società unendosi al Comitato locale per portare il suo saluto e l'augurio al vecchio compagno dell'Università di Pavia, al soldato del 1850, al garibaldino del 1860, 1892 e 1896.

Questa manifestazione è tanto più significativa in quanto venne deciso all'unanimità, che il gruppo dei suoi Comittoliti del festeggiato si recino in forma ufficiale ad esprimergli il pensiero di tutti i Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie.

MOVIMENTO OPERAIO

Il convegno fra Tipografi friulani il presidente dell'Istituto Tecnico comm. Misani ed il Sindaco di Udine comm. Domenico Pacilio hanno comunicato alla Presidenza della Società d. Tipografi che la Sala Maggiore del R. Istituto Tecnico per il 28 corrente è a loro disposizione.

I lavoratori del libro in seduta

La Sezione di Udine della Federazione italiana lavoratori del libro ci comunica l'invito per l'assemblea che avrà luogo oggi alle ore 20 nei locali della Camera del Lavoro, in Via dei Teatri, per trattare sui seguenti oggetti: Spoglio delle schede o proclamazione degli eletti; Comunicazioni.

Dopo la misure disciplinari all'istituto Tecnico

Gli studenti avanzano un'istanza

Sappiamo che gli studenti colpiti dalle recenti misure disciplinari dell'istituto Tecnico hanno avanzato una istanza al Collegio dei Professori per ottenere che le punizioni siano se non revocate, almeno alternate, per modo che i colpiti non abbiano a risentire effetti irreparabili nel presente e nell'avvenire.

Gli studenti hanno appoggiato l'istanza con la promessa di tenere per l'avvenire, miglior condotta.

Ci piace vedere che essi riconoscano il loro torto e facciano con l'istanza atto di ammenda ed auguriamo che il Consiglio dei professori ritorni sul suo deliberato per mitigarlo.

Il Sodalizio friulano della Stampa

Questa sera alle ore 7.30 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del sodalizio friulano della stampa per trattare il seguente ordine del giorno; Comunicazioni — Resoconto 1909 — Preventivo 1910 — Nomina delle cariche sociali.

Società Operata Generale

La seduta di ieri sera del Comitato Sanitario Si riunì lersera nei locali della Società Operata Generale al Comitato Sanitario.

Assunse la presidenza il sig. Domenico Da Candido, il quale espone la ragione della convocazione straordinaria dei Capitoli, dimostrando che parecchi dei componenti il Comitato stesso poco o nulla si curano del servizio di vigilanza riguardo agli ammalati. Dice essere inutile tenere un esercito di persone che della carica facciano solo una decorazione e trascurano gli interessi della Società. Propone che il numero dei visitatori da 65 sia ridotto a 40, anche per rendere più facili le convocazioni alle quali si richiede la presenza di un quinto dei componenti.

Anche il delegato della Direzione espone le ragioni che determinarono la Direzione a ciò proporre, espone le ragioni che determinarono la Direzione ad accogliere tale proposta.

Fa alcune proposte intese a rendere più efficace e proficua l'opera dei componenti tale Comitato.

Il vice direttore Fontanini fa pure alcune proposte che tendono a regolarizzare maggiormente tali attribuzioni.

Prendono la parola i signori Moro, Tempo, Lanzaroni Cogolo e Morassi tutti convenendo sull'opportunità di ridurre il numero dei membri, ciò che venne approvato.

Il capo sezione signor Moro Giuseppe solleva la pregiudiziale su alcune modifiche al regolamento del Comitato Sanitario. Il membro della direzione Crasiese dà esaurienti spiegazioni e informazioni.

Dopo alcune comunicazioni riguardanti un più regolare funzionamento del Comitato Sanitario la seduta venne levata.

Apertura dei bagni popolari

Il Municipio ha disposto che col giorno 14 maggio venga riaperto a pubblico uso il bagno popolare ed il reparto bagni caldi e docce solitarie, e nella Domenica 20 dello stesso mese anche la vasca da nuoto dello Stabilimento balneare Comunale.

Ad opportuna norma si riportano qui i prezzi dei singoli bagni.

Per una doccia, calda o fredda, compresa la biancheria L. 0.15; per un bagno caldo in vasca 0.40; per un bagno solforoso 0.50.

Il Ministero e le scuole popolari

Il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo le proposte del Prefetto e del Consiglio Provinciale Scolastico, ha deciso di diffondere e agevolare l'istruzione popolare nei paesi più alpini e remoti dei distretti di Cividale, Tarcento e S. Pietro al Natosone, ha concesso per istituzioni ausiliarie alla scuola i seguenti sussidi al Comune di:

Altissimo L. 270, Drenchia 270, Fieschi 270, Grimacco 270, Lusevera 450, Platiscia 450, Prepolto 360, Rodda 270, S. Leonardo 450, S. Pietro al Natosone 600, Savogna 360, Siregna Tarcento 300, Torreano 180. — Totale L. 4830.

Il suicidio di un ragioniere

Ieri sera nel treno che arriva a Udine alle 7.40 proveniente da Treviso succedeva un fatto doloroso e raccapricciante. Alla Stazione di Sacle era salito in uno scompartimento di II. classe il ragioniere Roviglio Ugo di Girolamo di vent'anni.

Quando il treno stava per giungere alla Stazione di Pordenone, un colpo secco d'arma da fuoco fu udito nella carrozza. Alcuni viaggiatori accorsero per vedere di che si trattasse; il Roviglio giaceva a terra, cadavere palpitante; egli si era sparato un colpo di rivoltella.

A Pordenone il cadavere venne tolto e da lì trasportato alla cella mortuaria di quel Cimitero.

Ugo Roviglio aveva studiato nei primi suoi anni a Udine ove contava molte amicizie e ove aveva ottenuto il diploma di ragioniere.

Era di temperamento gioviale e non si conosceva la causa che lo spinse al tragico atto.

Da quattro giorni mancava di casa. Alla famiglia inviamo le nostre sincere condoglianze nell'ora tragica della sventura.

Varie di cronaca

Per i signori automobilisti — Il locale Ufficio Succursale del Touring Club avverte tutti i possessori di automobili che possono avervi interesse che fino a quando il Ministero non abbia definitivamente approvato i nuovi modelli delle targhe per automobili e motocicli e provveduto all'invio di un campione delle medesime ad ogni singola Prefettura, rimangono valide regolarmente le targhe già in uso.

L'organico dei Dazieri e il pres. della Fed. Nazion. sig. Capellati — Perverne oggi una lettera alla Sezione Dazieri di Udine del Presidente della Fed. Naz. dei Dazieri, in essa si deplora la sanzione dell'organico che da qualche tempo ha messo in agitazione i dazieri.

Ritroverito Carlo Facoli — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 22 cbr.

Dalle ore 13 1/2 alle 17: Lezione di musica; gara di corsa individuale con ostacoli; giuochi soliti.

Tiro a Segno — Domani dalle 7 alle 11 o dalle 15 alle 18 il campo di Tiro resterà aperto ai soci per assolvere le lezioni regolamentari.

Facilitazioni ferroviarie per Cividale — La Direzione della S. V. ci prega di rendere noto al pubblico che domani, in occasione dei grandiosi festeggiamenti che avranno luogo a Cividale verranno posti in vendita sulla linea Udine-Cividale biglietti a prezzi ridotti. Verrà inoltre attivato un treno speciale di andata da Udine in partenza alle 14.50. ed in arrivo a Cividale alle 15.15.

A sera poi un altro treno speciale partirà da Cividale dieci minuti dopo la mezzanotte (ore 0.10 di lunedì) con arrivo a S. Giorgio di Nogaro ore 1.30 di lunedì mattina.

Merito foglia di gelso — Discreta qualità di foglia di gelso fu ieri portata al mercato in piazza Venerio, i prezzi variarono da L.23 a 28 il quintale.

Oggi fu pagata a Lire 22 a 32 il quintale.

Offerte alla Dante Alighieri in morte del cav. avv. Pietro Capellani; Schiavi cav. avv. L. C. lire 10, Tomaselli cav. Daolo lire 5; del cav. dott. G. B. Romano; Franci e prof. Libero Fracasetti lire 2, Tomaselli cav. Daolo L. 5, Schiavi cav. avv. L. C. lire 5, Famiglia Umberto Del Piero lire 5, Valentinis cav. dott. Qualitiero lire 1.

— Alla Società dei Reduci in morte di Pietro cav. Capellani e di G. B.-d.r. Romano; De Belgrado Orazio 2.

— Alle scuole professionali e Famiglia del Prà lire 2 in morte del sig. Bonasio di Portogruaro; Avv. Casuttini lire 2 in morte di M. Conti, lire 2 in morte di Marco Polo di S. Vito al Tagliamento, e lire 1 in morte della sig. Bossi Manganotti; Famiglia Dahan lire 5 in morte della stessa Orla Bassi; Bortol Anna lire due in morte di Teresa D'Udine.

— Alla Scuola e Famiglia in morte di Diego de Carli; Santi Nicolò 2; di Romano cav. dott. G. B.; cav. Grato Maraini 2.

— Alla Società protettrice dell'infanzia in morte di Pietro cav. Capellani; fam. Hoffmann 5, fam. Nimis 10; di Silvagni cav. Edoardo; i funzionari del R. Tribunale e della R. Procura di Udine lire 30.

— Alla Cucina Popolare in morte di Romano dott. G. B.; Raiser Gustavo 2.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Compagnia Varietà Olandese

Questa sera debutto della grande compagnia di varietà Olandese con spettacolo di primo ordine e di famiglia.

Il programma della serata comprende artisti di canto, equilibristi, clownes, attesi, il celebre colossone Inaudi e Edmondo Caroli col emozionante esercizio di sua creazione del salto dall'alto del teatro.

Domani e Lunedì ultime rappresentazioni con nuovi programmi.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 20 maggio 1910
BRESCIA 8 7/8 0/0 netto 105.90
» 8 1/2 0/0 netto 105.95
» 8 0/0 72.28

AZIONI

Banca d'Italia 1471.50 Ferrovie Medit. 428.50
Ferrovie Merid. 694.76 Società Veneta 221.25

OBLIGAZIONI

Ferrovia Udine-Fondbosca 510.50
» Meridionale 384.26
» Mediterranea 4 0/0 303.26
» Italiana 5 0/0 374.—
Credito comunale e provinciale 5 1/2 0/0 508.75

CARTELLE

Fondazione Banca Italia 5 7/8 0/0 490.—
» Cassa R., Milano 4 0/0 509.50
» Cassa R., Milano 5 0/0 519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 511.50
» Idem 4 1/2 0/0 521.50

FRANCIA (oro) 100.83 Pietrobur. (rubli) 267.72
Londra (sterline) 25.43 Rumania (lei) 99.25
Germania (mar.) 124.01 Nuova York (doll.) 5.19
Austria (corona) 105.61 Turchia (lire tur.) 23.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSSETTI.
Successore Tip. Barducco.

NOBILE GARA

Si resta colpiti a Vicenza dal modo con cui si esprimono i malati guariti dalle Pillole Foster per i Reumi, sempre con la stessa sincerità e spontaneità essi narrano ciò che soffero un tempo e come stanno ora. Nell'interessante degli abitanti di Udine riproduciamo qui il caso della Signora Dorotea Della Nagra, Via Padova, 1290, Vicenza:

«Il gran bene ricevuto dal vostro rimedio mi esorta a rendere noto a quanti possono avere interesse a leggere questa mia dichiarazione che la mia guarigione è dovuta alle Pillole Foster per i Reumi. Esse mi hanno liberata da un male di schiena che mi torturava da ben dodici anni. Naturalmente questo male l'ho avuto ad intervalli perché altrimenti mi sarebbe stato impossibile sopportarlo tanta era la sua violenza. Esso fu causa anche di dolori alle articolazioni e particolarmente ai polsi ed alle ginocchia al punto che non potevo piegarvi sulle gambe quando avevo bisogno di chinarmi. A letto non potevo dormire che con una costante agitazione ed interruzione del sonno che potevo prendere soltanto stando supina. In qualunque altra posizione la schiena mi doldeva.

«Al mattino mi alzavo sempre stanca; il mettermi in piedi e il vestirmi era un vero calvario di sofferenza. Tutto ciò mi toglieva l'appetito, digirovo male, ed era causa di un persistente male di capo. Ero sconfortata al massimo grado quando provai il vostro rimedio ed invero io sono meravigliata dei risultati ottenuti perché tutti i miei mali sono scomparsi con la cessazione dei miei dolori di schiena. Io non conosco più nessun altro male neppure nessun altro dolore alle articolazioni. Alfine posso dormire tranquillamente e riposare perfettamente. Sono proprio del tutto guarita. (firmato) Della Nagra Dorotea.»

Molte persone che soffrono di acidi e misteriosi dolori si rassegnano a vivere penosamente e trascurano la loro esistenza a lamentarsi invece di ricercare le cause delle loro sofferenze. La nevrosità, il mal di schiena, il colorito giallo, il bisogno incessante di movimento, la mancanza di appetito, la sensazione di costante stanchezza e l'irritabilità, tutti questi sintomi comuni ai nevrosatici dipendono dal cattivo stato dei reni. E' per questo che la Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio Udine) operano delle guarigioni durature: esse danno ai reni la forza necessaria per filtrare il sangue scotipiosamente, regolarmente, ed impediscono qualsiasi ritorno dei disturbi.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L.3.50 la scatola, o 8 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta O. Gioglio, Specialità Foster, 19, Via Capucino Milano. Nell'interessante della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, o rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

COMUNICATO

La signora Marini Cecilia della Manarile, avverte la spettabile e vecchia sua clientela d'aver aperto un nuovo esercizio in Via Antonio Zanoni, angolo vicolo Brovedan, con vendita di vini nostrani delle tenute del costo Concina, a prezzi modici. Udine, addì 21 Maggio 1910.

Stabilimento Bagni

«MARGHERITA», in Sottomarina di Choggia Spiaggia speciale per bambini Consigliata dalla prim. autor. mediche Capanna a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc. Rivolgorsi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO.

STABILIMENTO BACIOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri same di Milano 1908.

1.° inercioio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° inercioio cellulare bianco-giallo stricop Chineso

Bigiallo - Oro cellulare sferico Fogliatino speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 89 Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 317

Grande Magazzino Mobili In Via Aquileja n. 15 trovansi un grandioso assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO Letti in crine - Sedie di Vienna Reti metalliche, Mobili completi nuovi CAPITANIO & Comp.

Ciclisti non dimenticate CHE LE MIGLIORI MARCHE sono le Gritzner, Humbert, New-Hudson, Görliche, Wanderer, di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine Mercatovecchio - Telefono 400.

CROMAL FACETTESI SPECIALITÀ del Entico rinomato ABILIMENTO DI TRIENE FONDATA nel 1860 GARANTITA essente da ogni SOSTANZA CORROSIVA SI TROVA IN TUTTI I NEGOZI

Hôtel Centrale LIGNANO in amenissima posizione. Fornito di ampie stanze e di tutto il confort moderno. SERVIZIO INAPPUNTABILE 1 GIUGNO - 31 AGOSTO Per schiarimenti rivolgersi A. F. CALDERARA - Udine

CASA DI SALUTE TREVISIO presso le sbarre di S. Antonio Approvata con D. Prefettizio N. 8009 del 16 luglio 1909 Proprietari Simioncelli e Finetti farmacisti

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Ferro - China Bisleri E' indicatissimo per nervosi, gli amonici i deboli di stomaco. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anomia e debolezza di ven- < tricolo ». 14

Vestiti Ricamati La Ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di battista, di tela di lino, di zefiro, di libel, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti. Le Signore sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno. Nel contempo potranno pur vedere un RICCO CAMPIONARIO DI RICAMI per biancheria, e il «Figurino di Parigi» ultima moda della LINGERIE PARISIENNE e dei vestiti per bambini.

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

FRANCESCO COGOLO CALLISTA Specialista per l'astipazione dei calli, senza dolore. Munto di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattia delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.°° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatovecchio, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 3-78

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo
 di pag. 428 con 9 tavole topografiche
 in litografia; il secondo di pag. 584
 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo-
 grafia Arturo Bosetti success. Tip.
 Barducco - Udine.

La guarigione stabile della debolezza di nervi

non è concepibile senza un rinforzamento contemporaneo dell'organismo in generale.
 I nervi sono gli organi dirigenti del corpo, e la loro debolezza influenza perciò anche il benessere generale. Al contrario, in questa condizione di stretto rapporto del sistema, è im-
 possibile raggiungere un risveglio e un vigoroso dilatarsi dei nervi senza il trattamento del corpo intero.
 L'azione sui nervi è sempre elaborata prima nel corpo da diversi altri organi e non è
 quindi possibile ottenere la nutrizione diretta dei nervi, ma solo un rinforzamento indiretto di
 essi migliorando le condizioni dello stato generale.
 L'impiego di un rimedio come la Somatose, con proprietà stimolanti dell'appetito e
 di corroborante, è in particolare modo raccomandabile, e ciò perché, la debolezza dei nervi
 più che al "surmenage", in genere (sia intellettuale che fisico), è dovuta ad un genere di
 vita inadatta ed a una nutrizione inazionata.
 Molte persone nervose soffrono anche di inappetenza, stando questa in stretto rap-
 porto con la insufficiente secrezione dei succhi gastrici.
 Questo indebolimento degli organi digerenti può essere eliminato con l'uso della
 Somatose, giacché tale rimedio, come è rilevato in molti lavori scientifici, ha influenza assai
 favorevole sulla secrezione gastrica ed agisce di stimolo sull'appetito.
 E ancora se si crede, di poter esasperare presto i nervi ed il corpo con bibite, uova,
 ecc. La nutrizione sostanziosa non tanto meno quando l'apparecchio digerente non
 è atto ad elaborarla; al contrario, essa non riuscirà che di sovaccanto.
 Riempire lo stomaco non costituisce una nutrizione, perché non vale già quello
 che l'uomo mangia, ma ciò che esso digerisce.

Il rimedio più adatto per le persone con apparecchio di-
 gestivo indebolito, è precisamente quello, che si trova in modo
 naturale la secrezione dei succhi gastrici e che ripulisca il lavoro
 allo stomaco ed agli organi della digestione in generale.
 Partendo da questo punto di vista, constatiamo che la
 albumina della Somatose, per la loro forma già predigesta,
 presentano certamente un vantaggio nella insufficiente funzionalità
 di stomaco di fronte alle sostanze albuminose contenute nei cibi
 ordinari. La prima non solo richiedono allo stomaco un lavoro
 più breve e leggero, ma esercitano uno stimolo per l'aumento
 naturale dell'appetito.
 Prendendo dunque la Somatose nelle solite dosi eco-
 nomeche, come aggiunta ai cibi, avviene di regola l'eliminazione
 graduale dei disturbi della digestione, la vita, della migliorata
 qualità e della riduzione di tutto il corpo. Come ulteriore
 naturale conseguenza si ha il rinforzamento dei nervi.
 E dunque, consigliabile di usare la Somatose nella debolezza dei nervi, disturbi della
 digestione, debolezza delle forze, negli stati pregiudiziali da cattiva nutrizione.
 La Somatose raccomandata da oltre 15 anni in tutti i paesi civili e studiata esauri-
 tamente dai medici, come non lo fu nessun altro preparato congenere, offre la migliore
 garanzia per una efficace applicazione.



Si faccia un esperimento della durata di 3-4 settimane, onde persuadersi personalmente dell'efficacia della SOMATOSE.
 La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. Oltre a quella in polvere, in scapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".

SAPOL
 SAPONE
 squisitamente profumato
 e
SAPOL CRELIUM BERTELLI
 SAPONE ANTISETTICO
 contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, forfori, pustole, erpeti, ecc.)
 Società A. BERTELLI & C.
 MILANO
 i migliori saponi da toilette

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale
IORUBIN CASILE
 RESTRINGIMENTI URETRALI
 Prostatiti, Urotriti e Catarrhi della Vesicola
 si guariscono radicalmente con i rinomati
CONFETTI CASILE



CASILE
 RIVIERA di CHIATA 236
 Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-
 urinaria il suo stato normale, evitando l'uso della
 pericolosissima candelle, tolgono, calmano istan-
 taneamente il bruciore e la frequenza di urinare,
 gli urti che guastano radicalmente I RE-
 STRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Urotriti,
 Catarrhi della vesicola, calcoli, incontinenza d'urina
 (flussi bianchi) (gocce) ecc. ecc. Una
 scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.
 I IORUBIN CASILE ottimo ricostituente an-
 tinfiammatorio e rinfrescante del sangue guarisce com-
 pletamente e radicalmente la Sifilide, Anemia,
 Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico,
 adeniti, macchie della pelle, perditte seminali, pol-
 moniti, spermatorrhea, erpetismo, sterilità, neurast-
 enia contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone
 di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.
 La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, i catarrhi acuti e croni-
 ci, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvovaginiti, erosioni del collo dell'utero
 (pinghetta) ecc. ecc. Un flacone di Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.
 Desiderando maggiori chiarimenti dirigere la corrispondenza al signor
 CASILE, Riviera di Chiata, N. 236, Napoli, (Laboratorio Chimico Farma-
 ceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.
 I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso
 l'inventore.

Guerra a Migone! — gridano, fere,
 Acque e pomate — alle lor schiere!
 Oili, cosmetici — e ogni lozione,
 Tutti ripescano! — e Guerra a Migone!

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
 in brevi istanti — e non gli fautori,
 E rosa incoloma — tra tal ruina
 Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di prima-
 sissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente
 e tonace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido
 ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne
 impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi
 anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
 Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Felicità di
 Profumieri, Saponi ed articoli per la Toilette e di Chinaglierie per Farmacisti, Droghieri,
 Chinaglieri, Profumieri, Parfumsieri, Saponi, ecc.

Per qualunque
 inserzione sul no-
 stro giornale il
 «Paese» rivolgersi
 esclusivamente al-
 l'Ufficio di Am-
 ministrazione, Via
 Prefettura, 6.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE
 L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO
SCIROPPO PAGLIANO
 LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
 inventato nel 1838 dal
PROF. GIROLAMO PAGLIANO
 FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
 Iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349
 N.B. - Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigere all'indirizzo sopra indicato.
 Guardarsi dalle falsificazioni e Imitazioni.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
 DEL LUPO
 IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
 contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali
 Professori: Bianchi, Maragliano, Carcetti, Casari, Marro, Buccelli, De Renzi,
 Bonfigli, Visconti, Scaramanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi,
 per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
 Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,
 Ho trovato per mio uso e per uso
 della mia signora così giovole il suo
 preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che
 vengo a chiederle alcune botti-
 glie. Oltre che a noi di casa il pre-
 parato fu da me somministrato a per-
 sone neurasteniche e neuropatiche, ac-
 cello nella mia casa di cura ad Al-
 bano, e sempre ne ottenni copiosi ed
 evidenti vantaggi terapeutici. Ed in
 vista di ciò lo ordino con sicura co-
 scienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica -
 Prof. di neuropatologia, ed elettro-
 terapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmie **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Nolasco)**
 In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

Orario Ferroviario e Tram
 Arrivi da
 Venezia 3.20, 7.45, 9.55, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
 Cuneo 7.18.
 Pontebb 7.41, 11, 12.44, 17.8, 19.45, 22.8.
 Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
 Portogru. Giorgio 8.30, 9.57, 12.10, 17.35, 21.45.
 Cividale 6.00, 9.51, 12.55, 16.57, 19.30, 22.58.
 Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.55, 21.45.

Partenze per
 Venezia 4, 6.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.80.
 D. 20.6.
 Pontebb 6, D. 7.53, 10.15, 15.44, D. 17.16, 18.10.
 Cormons 6.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
 S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 18.10, 19.37.
 Cividale 5.20, 8.55, 11.15, 18.82, 17.47, 21.50.
 S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.37.

Arr. a Stas. p. la Carnia da Villa Sant.
 5.55, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.51)

Par. da Stas. p. la Carnia, Villa Sant.
 9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 19.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
 Partenze da S. Daniele 8, 8.31, 11.4, 15.45,
 17.55 (festivo 21).

Arrivi a Udine (Stas. Tram) 7.32, 10.3, 12.56,
 15.17, 19.30 (festivo 22.52)

Partenze da Udine (Stas. Tram) 6.30, 9.5, 11.40,
 15.20, 18.34 (festivo 21.36)

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 19.12, 10.52,
 20.8 (festivo 23.9)

Psiche

ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccelente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sorgente Angelica F. BISLERI & C. MILANO

La réclame è l'anima del commercio

Zoccolì della premiata ditta Italo
 Piva, fabbrica Via Supe-
 riora - Recapito Via Pellicceria.
 Ottima e durevole lavorazione.
 Vendita calzature a prezzi popolari